

IL CITTADINO ITALIANO

Direzione ed Amministrazione: Udine, Via della Posta, 16. — Inserzioni nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 60, in terza pagina sopra la firma del gerente 40, dopo la firma 30, in quarta pagina 20. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni, eccetto i festivi

In tutta Italia: anno L. 20 - semestre L. 11 - trimestre L. 6 - mese L. 2 - ESTERO: anno L. 32 - semestre L. 16 - trimestre L. 9 - Le associazioni non disdette si intendono rinnovate. — Non si restituiscono i manoscritti. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

LE INSERZIONI per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio annunci del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE. — Per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO, Via S. Paolo 11. — ROMA, Via di Pietra 91. — GENOVA, Piazza Fontane Marose. — PARIGI, Rue Perdonnet, 14.

E' un ministero reale o un'ombra?

L'antico parlamentare a cui la Corona si era rivolta commettendogli la successione del dimissionario Pelloux, è dunque riuscito, non ostante i poco celati sospetti di qualcuno che equivalevano forse ad un poco benevolo desiderio, a condurre in porto le trattative intavolate ed il nuovo ministero sotto la sua presidenza è già stato ufficialmente annunciato.

Ma noi domandiamo: quello che l'on. Saracco ci presenta è proprio un ministero reale, atto cioè a qualche lotta, a qualche resistenza, capace d'aver un po' di vita? oppure è un'ombra, un'ombra vana che dilagherà al primo raggio di sole, un fantasma incoerente incapace di dare o di ricevere impressioni?

Non esitiamo a dirlo un'ombra vana, un fantasma fatto. E per le seguenti considerazioni che facciamo.

Aver ucciso od imbastito un ministero in tempi normali sarebbe voluto dire aver toccata la meta, solo che si potesse provare che il nuovo partito avesse una maggioranza sicura su cui contare. Nelle circostanze presenti invece è tale la confusione che s'è ingenerata nel campo politico che per aver la sicurezza di poter governare, avere sotto mano una maggioranza anche fedele non basta più.

Pochi ministri infatti sono stati sortiti da un più fido e solido consenso di amici, di quello che aveva sempre favorito l'ultimo ministero Pelloux. Eppure malgrado ciò, Pelloux fu costretto a disfarsi di una Camera alla cui maggioranza non aveva al più da rimproverare che la troppa remissività ai suoi voleri, per fare appello al paese. Questo rispose ridonando al ministero ancora la maggioranza per quanto assottigliata pur sempre numericamente atta a tener testa a tutte le opposizioni insieme riunite. Ma è appena inaugurata la nuova legislatura, il gabinetto ha avuto appena il tempo di cantar vittoria per esser riuscito a far passare il proprio candidato alla presidenza, contro quello portato da tutti i suoi nemici, che ecco prima ancora di essere non diremo perito ma anche solo toccato da una votazione contraria si trova nella impossibilità di tirare innanzi e deve ritirarsi.

E' evidente dunque che date le condizioni politiche del momento per mantenersi al timone della nave del governo e farla procedere speditamente la forza numerica non basta. Oltre a questo è necessario aver in mano i mezzi per stemperare le forze delle opposizioni che pur non riuscendo a farsi essi maggioranza, valgono tuttavia ad impedire alla maggioranza vera ogni libertà di movimenti, paralizzandone ed isterilendone ogni azione.

Ora noi ci dimandiamo: il nuovo ministero potrà contare sopra una maggioranza sicura? e contando sopra una maggioranza sicura troverà la forza per sciogliersi dalle angustie paralizzanti della opposizione? Francamente, esaminando *sine amore et sine studio* la lista del nuovo gabinetto ci sembra che essa sia tale da non lasciar luogo a troppe speranze.

In questa lista sono in verità alcuni nomi come quelli di Rubini, Carcano, Branca che sembrano scelti per guadagnare l'opposizione costituzionale. Ma sono nomi di figure, che parlamentariamente non potrebbero rappresentare un valore se non in quanto stessero nel gabinetto come alfieri del proprio gruppo agli ordini dei loro capi. Stando invece personalmente non possono rappresentare una forza. E sembra proprio che si verifichi questa seconda ipotesi, se come si annunzia, Giolitti non è stato ostentamente dall'on. Sa-

racco neppure interrogato, e Zanardelli non ha fatto mistero della propria disapprovazione.

Per reggersi in piedi il nuovo ministero dovrà quindi poggiare sull'antica maggioranza come del resto fanno supporre anche gli altri nomi della lista. Così potrà avere assicurata quella preponderanza numerica senza la quale non si governa. Ma sorge subito una nuova difficoltà e gravissima. Con ostili i capi dell'opposizione costituzionale e costretto a contare sulla maggioranza vecchia, come potrà il nuovo ministero liberarsi dalle molestie dell'ostruzionismo? Sembra che una via d'uscita, l'on. Saracco l'abbia escogitata e questa apparirebbe dalla scelta del candidato alla presidenza della Camera in persona dell'on. Villa, del quale sono noti i propositi per quel che riguarda la scottante questione del regolamento. Questa scelta vorrebbe dire che il ministero abbraccia i propositi del nuovo candidato? E non c'è da temere allora che l'antica maggioranza si sgretoli e se non tutta, buona parte di essa recalcitri e si rifiuti di seguire il gabinetto sopra una via che la condurrebbe alla sconfitta diretta ed aperta di tutto il passato? Chi compenserebbe in tal caso le perdite che il ministero Saracco verrebbe a fare? Con Sonnino che si ribellasse, con Giolitti e Zanardelli avversari, con Rudini sempre enigmatico, che cosa gioverebbe aver disarmato l'ostruzionismo?

Queste previsioni non sono certamente di buon auspicio per il neogabinetto, ma per non tenerne conto bisognerebbe dimostrarle ugualmente non logiche, ciò che ci sembra difficile.

Il nuovo ministero

Roma, 24. — Il Re ha accettato oggi le dimissioni del ministero presieduto da Pelloux, ed ha approvato la lista dei nuovi ministri, presentatagli dal presidente del Consiglio, Saracco. Il nuovo ministero rimane composto così: Presidenza e interno Saracco, esteri Visconti-Venosta, giustizia Gianturco, tesoro Rubini, finanze Chimirri, lavori pubblici Branca, istruzione Gallo, guerra Ponza di Sanmartino, marina Morin, agricoltura Carcano, poste e telegrafi Pascolato.

I ministri presteranno giuramento domattina alle ore 10 nelle mani del Re.

Il ministro Saracco

Noi demmo già un ritratto del nuovo reggitore della patria, on. Saracco; ma era forse troppo sbiadito. Crediamo perciò opportuno presentare quello che *Rastignac* fece di lui l'altro ieri. Ecco:

« Piccolo, magro, gialletto, ricurvo, incartapecorito, egli ha l'abitudine di camminare rasente i muri, portato quasi dal suo bastone più che dalla sua fantasia e dalla sua curiosità, e salvo nel suo paesello o nei suoi campi, non credo abbia mai camminato nella via larga, in mezzo alla folla, nella varia e agitata corrente umana. La sua vita, pur così lunga, non è piena di grandi, né di molti fatti. Nel '47, già sindaco di Acqui, compì, si può dire, il suo maggiore atto di energia, il suo gesto eroico, quando all'inaugurazione del ponte sulla Bormida, presente Carlo Alberto, chiese ad alta voce, nel suo discorso, libere forme e libere istituzioni. Nel '51, eletto deputato, appena raggiunto il limite d'età, andò a sedere, a Torino, all'Estrema Sinistra: un'Estrema, è bene subito aggiungere, che non usciva dall'orbita costituzionale; e fu naturalmente oppositore di Cavour. Nel '63, essendo uno dei capi della Sinistra, con Rattazzi e Depretis, pronunciò alla Camera una delle più formidabili requisitorie finanziarie contro

Marco Minghetti, che le storie parla-

mentari ricordino: tre giorni di fitta eloquenza, in cui il numero, nel senso retorico e nel senso aritmetico, ebbe il suo magico trionfo. »

I commenti della stampa

L'*Avanti* dice che il nuovo ministero è messo insieme senza il criterio direttivo di una idea; è la risultante di tutto un sistema di transazioni ed accomodamenti personali.

Il *Fanfulla* è contento; dice che Saracco raccolse l'invocazione reale alla concordia di tutti gli uomini di buona volontà.

Il *Giorno* deplora che Saracco non abbia compreso l'imprescindibile dovere di riunire tutte le forze liberali costituzionali.

Il *Popolo Romano* è di parere contrario; dice che Saracco è riuscito a raccogliere tutte le forze e che perciò merita l'appoggio della maggioranza.

Il *Corriere d'Italia* e l'*Opinione* e la *Tribuna* non commentano con lo scopo evidente di non comprometersi coi nuovi padroni.

Il Friuli (non quello di carta) è fortunato a preferenza di qualsiasi altra provincia. Infatti nel nuovo ministero esso avrà una eccellenza nella persona dell'on. Pascolato, deputato di Spilimbergo-Maniago, e una sotto-eccellenza nella persona del deputato di Gemona-Tarcento, on. Stringher chiamato a fungere da sottosegretario al tesoro.

A questo raccomandiamo di stringer bene i ferri alla cassa del tesoro perché non ne avvenga sperpero; a Pascolato raccomandiamo la linea telefonica Udine-Venezia.

Primo consiglio

Roma, 24. — I nuovi ministri si sono riuniti oggi a Consiglio sotto la presidenza di Saracco, per prendere i primi accordi sulle comunicazioni da farsi alla Camera.

Convocazione della Camera

Roma, 24. — La Camera è convocata per mercoledì 27 giugno alle ore 14 per comunicazioni del Governo.

Il programma di Saracco

Roma, 24. — Secondo l'*Agenzia Italiana* il ventisettesimo Saracco esprimerà brevemente il programma del nuovo ministero che si concerterà in questi giorni nelle riunioni dei nuovi ministri. Colla esposizione del programma verrà presentata la domanda dell'esercizio per sei mesi, indicando la procedura che il ministero desidera sia eseguita, perchè l'approvazione possa aver luogo nel modo più sollecito e regolare.

Per la presidenza della Camera

Roma, 24. — E' giunto stamane l'on. Villa il quale ha avuto tosto una lunga conferenza con Saracco, in seguito alla quale si è confermato che il ministero porrà la sua candidatura alla presidenza della Camera. Si dà per certo che alla poltrona presidenziale non avrà nessun competitor poichè gran parte della sinistra non intende dichiararsi tosto contro il Ministero ma vuol riserarsi piena libertà d'azione conservando per ora l'attitudine di benevola aspettativa. Nella conferenza tra Saracco e Villa è stato definitivamente fissato il ritiro del tanto combattuto regolamento. E così l'Estrema avrà pienamente vinto!

Le sotto-eccellenze

Roma, 24. — Si discussero in consiglio le nomine dei sottosegretari di Stato; all'interno andrà Grippio, all'agricoltura Borsarelli, Stringher al tesoro, Fani alla giustizia; De Amicis rimane alle poste, Pinchia andrà all'istruzione, Serra alla marina.

Informazioni e dispacci

(Vedi terza pagina)

Il nuovo ministero

Uno che ha tempo da perdere ci manda:

Chimirri scortamento dei contribuenti, tasse e balzelli.
Branca lavori inutili...
Pascolato disguido e corrispondenze, ritardo telegrammi.
Gallo pubblica ignoranza.
Ponza di S. Martino spese militari grandi armamenti.
Saracco presidenza, manette e restrizione delle libertà statutarie.
Morin milioni in mare.
Visconti Venosta baja di Sanmun ecc. ecc.
Carcano bancarotta dell'agricoltura, industria e commercio.
Gianturco Giustizia (vna utopia).
Rubini..... nemmeno bronzo e carta straccia.

Innocenti. Di ebrei, grazie a Dio non c'è né nessuno, di massoni credo uno solo.

L'Espadone.

Giustizia alle Suore

Non è caso troppo frequente in Francia — tanto più notevole, quindi: Si tratta delle Suore del Buon Pastore di Nancy, intorno alle quali la stampa liberale — senza distinzione di scapigliata o sacristaneggiante — aveva ballato una ridda vergognosa. Esse interposero appello contro la sentenza che le condannava in base alla deposizione d'un ispettore governativo, penetrato in caso loro ad ora avanzata della sera. E la Corte d'appello le mandò assolte, dichiarando l'ispettore non aver diritto alcuno d'entrare nel Convento a quell'ora.

Quanti fogli liberali faranno cenno di questo giudizio?

Quando si dice "burocrazia", si dice tutto!

Al municipio di Budapest, si stanno sottoponendo ad accurata revisione le liste elettorali, e agli elettori cancellati la notizia viene comunicata ufficialmente. Il giornale *Adeberul* riproduce una di queste partecipazioni, la quale suona testualmente così:

« Signor maggiore A. Fanutza, « Con la presente si porta a conoscenza della S. V., che Ella d'ora in poi non può più figurare fra gli elettori del primo collegio per la Camera e per il Senato. Causa di questa radiazione è la morte della S. V., avvenuta qualche tempo fa ».

Corre voce che il maggiore non abbia creduto opportuno di reclamare.

Enrico VIII faceva depositare sulla tomba del defunto arcivescovo di Canterbury, Tommaso Beket, l'atto di comparizione al supremo tribunale; il municipio di Buda-Pest ora manda le proprie ordinanze ai morti! Non c'è male; da qui si vede che mondo fu mondo ognora.

La decadenza della Francia

Ier l'altro la Camera francese votò, senza discussione, l'abrogazione dell'art. 298 del Cod. Civ. che proibisce, in caso di divorzio pronunciato per adulterio, l'unione del consorte colpevole col suo complice.

Questa proibizione, ultimo omaggio della legge civile alla santità del matrimonio scompare così placidamente dalla legislazione della patria di Giovanni d'Arco.

L'opera iniziata dall'ebreo Naquet è perfetta!

La questione cinese al Senato

Non crediamo fuori proposito riferire qui per intero lo svolgimento dell'interpellanza promossa sabato sera al nostro Senato dal sen. Vitelleschi.

Il quale, avuta la parola, dichiarò d'esser compreso della gravità della sua interpellanza ma che nulla potrebbe esservi di più urgente. Accenna ai tre punti principali intorno ai quali svolge la sua interpellanza: la tutela della nostra legazione e dei nostri connazionali non solo nel momento attuale ma anche per l'avvenire; la solidarietà che abbiamo cogli altri Stati nel tutelare la causa della civiltà generale; e la parte che deve prendere l'Italia in questa grave questione. Mostra la convenienza che l'Italia rappresenti degnamente la parte di grande potenza tanto più che egli non crede che una questione così complessa come quella della Cina possa essere risolta in breve tempo: sarebbe questa una grande illusione. Non consiglia l'Italia a correre delle avventure e tanto meno a partire in guerra per conquistare una parte della Cina. Egli desidera solamente che l'Italia non rimanga estranea alla soluzione della grave questione e che paghi il suo tributo alla causa della civiltà. (Approvazioni). Qualche cosa si è guadagnato partecipando alla soluzione della questione di Candia ma anche quel poco andrebbe perduto se noi ci eclissassimo in questa nuova circostanza nella quale tante questioni sono in giuoco.

L'oratore sa di parlare ad un ministero dimissionario, sa inoltre che per prender parte alla soluzione di grandi problemi come quello che ora commuove il mondo, ci vuole una preparazione diplomatica ed anche una preparazione materiale la quale si traduce nell'invio di corpi più o meno numerosi di truppe. Tuttavia pare in presenza della sede mancante egli giudica che il Ministero potrebbe se non altro avviare questa preparazione certo di non esser sconfessato dai suoi successori. (Bene).

L'oratore si riassume concludendo coll'esprimere nuovamente il desiderio che l'Italia non disertò il suo posto in un momento come questo nel quale trovasi gravemente impegnata la causa della civiltà. (Approvazione).

Ciò che risponde Visconti-Venosta

Egli dice: L'on. senatore Vitelleschi nello svolgere la sua interpellanza ha voluto prima di tutto rendersi l'interprete del vivo interesse con cui il paese segue gli avvenimenti di cui la Cina è teatro e delle nostre ansietà per la sorte della legazione nostra come delle altre legazioni europee a Pechino e degli italiani che si trovano in Cina. Quanto alle questioni politiche che possano avere una relazione colla condotta futura del governo il senatore Vitelleschi si rende conto della riserva che gli è imposta dalle sue condizioni presenti. Sventuratamente il governo italiano si trova nelle stesse condizioni degli altri governi per l'interruzione delle comunicazioni con Pechino e con Tien Tsin. Noi non possiamo ricevere che delle notizie indirette le quali non sono sempre facilmente controllabili. Così egli ha potuto dare al Senato la notizia ricevuta da Shanghai che altri governi hanno in seguito comunicata ai loro rispettivi parlamenti. E' dolente di non poter aggiungere altro poiché non è in possesso che di un telegramma del nostro console a Shanghai il quale annunziava queste parole: *le legazioni a Pechino si ritengono salve mandando così una notizia che è raccolta dai consoli europei che si trovano a Shanghai*. Sappiamo che a Tien-Tsin le truppe cinesi commisero atti di devastazione e di ostilità contro le con-

cessioni europee e non si ha alcuna informazione intorno alla colonna Seymour. Quanto alla parte che abbiamo potuto prendere in questi eventi dirà al senatore Vitelleschi che sin da quando si manifestarono alcuni sintomi di agitazione contro gli europei, il nostro ministro ebbe l'istruzione di associarsi ai passi fatti dai rappresentanti delle grandi potenze per chiedere al governo cinese le misure necessarie per il ristabilimento dell'ordine. Quei consigli non furono dal governo cinese seguiti. Poi quando l'insurrezione e la rivolta contro gli europei e la civiltà di Europa divampò in più vaste proporzioni, il nostro rappresentante si associò a quell'azione che poté essere esercitata dal corpo diplomatico a Pechino ed in seguito ad accordi presi con tutte le potenze, e i comandanti delle nostre navi ricevettero l'ordine di prendere coi comandanti delle altre squadre tutte le intelligenze e di adottare tutte le misure che potevano essere richieste dalle circostanze. Fu in seguito a quest'ordine che dalle nostre due navi fu sbarcato il maggior numero possibile d'uomini degli equipaggi e fu in seguito a queste misure che al primo apparire del pericolo i ministri esteri fecero venire a Pechino per la difesa delle rispettive legazioni dei distaccamenti di marinai.

Il distaccamento italiano composto di circa 40 uomini fu anzi tra i primi ad arrivare nella capitale cinese. Altri marinai italiani fanno parte della colonna dell'ammiraglio Seymour avviata a Tien tsin a Pechino, e di quella che rimane a difesa degli stabilimenti esteri a Tien-tsin. Secondo le notizie fornite dall'ammiraglio inglese, in un combattimento del 17 corr. il distaccamento italiano rimasto a Tien-tsin ebbe due feriti. Un distaccamento italiano ebbe pure parte ai fatti d'arme di Taku e dei marinai fanno parte della colonna di soccorso che fu avviata il 21 da Taku a Tien-tsin. Infine un piccolo distaccamento è rimasto a Taku a guardia della bandiera italiana che si trova colle bandiere delle altre nazioni piantata sui forti. Al primo annuncio degli avvenimenti il governo ha fatto immediatamente partire una nave che si trovava pronta con a bordo un ammiraglio. Furono inoltre dati gli ordini perché altre tre navi si trovino pronte a partire quando la nuova amministrazione lo creda opportuno, ed abbiamo anche predisposto altri eventuali provvedimenti.

Possò aggiungere che vi è sempre stato accordo fra le potenze e che quelle fra esse che avevano forze considerevoli nell'estremo Oriente e si trovavano più vicine e che fecero senza ritardo avanzare le loro truppe di terra hanno obbedito alle urgenti necessità ed ai pericoli imminenti della situazione. (Bene). Quanto a noi il nostro proposito è stato di tener come abbiamo tenuto l'Italia partecipe all'accordo delle altre potenze per quegli scopi di solidarietà di civiltà e di comune sicurezza che questo accordo si propone. (Approvazioni).

(Continua.)

Che faccie di bronzo!

Il governo francese è incielato dai fogli socialisti italiani perchè in esso fan parte due correligionari: Millerand e Boudin. Come poi questi due proteggano il popolo, lo dimostra il seguente fatto.

A Chalons qualche centinaio di operai fecero un po' di chiasso e furono assaliti dalla gendarmeria a colpi di baionetta e di revoltella. Si ebbero feriti e morti. La cosa venne portata al Parlamento, dove Waldeck-Rousseau approvò l'operato della gendarmeria.

Ebbene che cosa fecero, che cosa dissero i due amici del popolo?

Nulla. Dovette il Comitato generale socialista prendere una deliberazione di protesta, la quale considerando che, nella discussione alla Camera sull'incidente di Chalons, «la verità fu alterata dal Presidente del Consiglio» esprime la «sua indignazione»; ed invita i deputati socialisti a schierarsi omai contro un «Governo nemico del proletariato tanto e più che tutti i Governi stati finora al potere».

A quanto sembra, i collettivisti francesi ci tengono un po' più dei nostri a salvare almeno le apparenze della logica e della coerenza. Ma guardate un po' se l'Avanti fece motto di questi

roba? Fosse matto! Esso ci tiene troppo a mistificare il pubblico; ed i compagni Millerand e Boudin, che rimangono impertenti in un Ministero fulminato dal loro partito, e sotto il quale gli operai sono trattati dai gendarmi colla sciabola e col piombo, continueranno dalla nostra stampa socialista ad essere decantati come prototipi del partito, in barba a tutte le famose dichiarazioni dogmatiche del controllo degli elettori sugli eletti, della sovrana volontà popolare, dell'incompatibilità colla borghesia ecc. E badate che questi due disinvolti sono i primi socialisti puri che raggiungono la vetta del potere in Europa. Dato il saggio, aspettiamoci col tempo delle meraviglie di funambulismo!

Togliamo dal Risveglio Cittadino:

«La dolorosa odissea continua. Al Ministero della P. I., ora che l'anno scolastico sta per chiudersi, molti reclami pervengono di maestri che ancora debbono incassare gli stipendi del primo dell'anno. Un maestro di Rocca San Stefano (provincia di Roma) scrive queste angosciose parole:

Non si sa quando potrò avere lo stipendio. Sembra una favola, eppure in questo anno non ho riscosso che lo stipendio di gennaio e parte di febbraio, a tre o quattro lire per volta, dopo avere percorso otto chilometri di strada per avere ciascun acconto. Eppure debbo mantenere cinque persone. Ho ricorso al Ministero due volte, una al R. Provveditore: ma ancora debbo attendere il risultato.»

Notizie Vaticane

Protettorie Cardinalizie. — Con biglietto della Segreteria di Stato, il Santo Padre degnavasi nominare S. E. R. ma il signor Cardinale Giuseppe Casanovio Vives y Tuto, Protettore della Congregazione delle Religiose del Buon Pastore di Angers.

Il martello della Porta Santa all'Esposizione di Parigi. — Il martello d'argento, offerto dalla Francia, cattolica, come dicemmo a suo tempo per l'apertura della Porta Santa al Laterano, venne col consenso del Santo Padre mandato alla Esposizione di Parigi, ove figura al posto d'onore nella mostra del valente artefice signor Armand Calliat. L'Echo de Fourvière dice che l'insigne artista lionese si occupa al presente di approntare la cazzuola, destinata altresì all'Arcibasilica Lateranense, per la chiusura della Porta Santa.

Notizie Estere

Il governo italiano per la morte di Mouravieff. — Pietroburgo, 24. — Il governo italiano incaricò l'ambasciatore Morra di presentare al governo russo le sue condoglianze pella morte di Mouravieff. Il reggente degli esteri ha pregato Morra di ringraziare il governo italiano.

La peste in Portogallo. — Oporto, 24. — Un caso di peste bubbonica fu ufficialmente constatato.

Una truffa colossale. — Washington, 24. — La legazione belga di Washington informa che una banda di truffatori riuscì a vendere negli Stati Uniti e nel Canada centinaia di migliaia di biglietti d'una fantastica lotteria belga incassando quattro milioni di dollari. I truffatori si dileguarono.

La suocera di Sienkiewicz assassinata in treno. — Vienna, 24. — Ricchissima signora Wolodkowitz, di Cracovia, fu assassinata a coltellate in treno presso Odessa, dove aveva incassato quarantamila franchi. Era suocera del celebre romanziere Sienkiewicz, autore del Quo vadis?

Delizie serbe. — Belgrado, 24. — L'entusiasmo durante il recente viaggio nelle provincie del re Alessandro, accompagnato da Milan, è stato tale che più di cinquecento persone vennero arrestate per lesa maestà. Questi infelici vennero, per ordine di Milan, internati nella cittadella di Belgrado e posti in catene. Anche le deputazioni che presentarono suppliche per la liberazione dei condannati politici, vennero arrestate in massa.

La politica estera della Russia. — Pietroburgo, 24. — L'aiutante di Murawieff conte Lammsdorf diresse una circolare agli ambasciatori russi incaricandoli di dichiarare ai governi presso i quali sono accreditati che la politica estera continuerà ad avere

l'identico indirizzo, inteso al mantenimento della pace europea.

Una ascensione in pallone da 1500 metri. — Berna, 24. — Un' aeronauta svizzero, lo Spelterini, che fece parecchie gite in pallone anche in Italia, dove rimase celebre quella compiuta insieme al console francese in Napoli, ha ideato una nuova ascensione piuttosto originale. Egli partirà in pallone da un'altezza di circa 1500 metri. A questo scopo ha già fatto installare un deposito di tubi coll'idrogeno sul Righi e di là si lancerà nelle regioni celesti sulla mongolfiera «Jupiter».

Violento incendio a Marsiglia. — Marsiglia, 24. — Un violento incendio distrusse completamente la stazione di S. Carlo. I danni sono enormi.

Un colossale falso di biglietti. — Buenos Ayres, 24. — Alle notizie pervenute sulle falsificazioni di biglietti da 500 pezzi, per l'importo di 3,800 mila pezzi a Buenos-Ayres, aggiungiamo questi particolari. Il grosso fatto di cronaca tiene occupata la stampa di Buenos-Ayres. Intanto si conferma che l'importo della falsificazione operata, ascende a pezzi 3,850,000 e quindi un buon colpo che se riusciva completamente rendeva milionari tutti i soci compromessi. Il solo tenente-colonnello Perez ne ebbe in deposito per 700,000 pezzi, e l'autorità non avendoli trovati, chissà quale strada avranno preso. Il processo va istruendosi rapidamente. Il tiro era specialmente giocato ai bianchi. Difatti fra i compromessi, oltre il banco di Londra risultano quello Britannico e quello del Commercio. In altri bianchi poi, fra i quali il Nuovo Banco Italiano, fu pure tentato il colpo, ma non riuscì data l'avvedutezza e la perspicacia dei singoli cassieri, i quali già posti in allarme badavano bene ai biglietti che ricircolavano.

Per riaprire l'Esposizione nel 1901. — Parigi, 24. — Il Soir considerando le immense spese fatte per l'Esposizione e i danni causati dai ritardi dei lavori, si fa iniziatore di petizioni alla Camera, affinché l'Esposizione si riapra nella primavera del 1901, concedendo gli spazi gratuitamente. Gli espositori però, sarebbero liberi di andarsene.

Dissidio tra la Russia e l'Inghilterra. — Parigi, 24. — Un telegramma da Pietroburgo reca che una nuova causa di dissenso sorge ora tra l'Inghilterra e la Russia, avendo la prima apposto il suo veto alla costruzione della linea russa in Persia. Questo dissenso si ripeterà nella questione cinese.

Per l'indipendenza dei boeri. — Parigi, 24. — Venne costituito un comitato per difendere l'indipendenza dei boeri. Questo comitato pubblica un commovente manifesto stigmatizzante la guerra fatta come ai tempi più barbari, solamente per opprimere e spogliare i vinti. Il comitato si metterà in relazione con gli altri delle diverse nazioni. Il manifesto è firmato dagli ex-ministri Guerin, Rambaud, Barbey, Boulanger, Boucher, Chautemps, Krantz Rieunier ed altri, da senatori e da deputati.

Carlo Dupuy senatore. — Lepuy, 24. — Carlo Dupuy, ex presidente del Consiglio, fu eletto senatore con 569 voti sopra 690 votanti.

Il successore di Murawieff. — Pietroburgo, 24. — Con ordinanza imperiale Lamsdorf, aggiunto al ministro degli esteri, fu incaricato dell'interim del ministero degli esteri.

Notizie Italiane

Il cinquantenario di un reggimento. — Verona, 24. — Stamane coll'intervento del conte di Torino, delle autorità e delle rappresentanze di vari reggimenti, si festeggiò il cinquantenario del reggimento Alessandria cavalleria. Il conte di Torino si recò a ricevere lo stendardo alla stazione e passò in rivista il reggimento. Si inaugurerà poi una lapide commemorativa nella caserma. I festeggiamenti durarono due giorni.

Il rettore dell'Università di Padova. — Padova, 24. — Oggi vi fu all'Università la riunione di tutti i professori per la terna per la nomina del rettore. Ecco l'esito: Nisini voti 45 — De Giovanni voti 7 — Ferraris 6. Verrà quindi proclamato Nisini.

Uno spaventevole nubifragio. — Vicenza, 24. — Giungono nuovi particolari desolanti sullo spaventoso nubifragio scatenatosi ieri come vi telegrafai, ad Arzignano. Le biade e le vigne furono distrutte. A Montorso il vento abbattè una casa. Il nubifragio si formò sulla valle del Chiampo. Il vento, durato dieci minuti, era così furioso che tutto il paese parve scosso violentemente dal terremoto. Non si contano gli alberi grossissimi che furono schiantati e travolti lontano. Un carro carico fu sorpreso in mezzo alla via dalla bufera e sollevato dal suolo per qualche tratto. I danni alle case sono gravi. Si conferma che non vi sono disgrazie di persone.

Per l'autonomia comunale. — Urbana (Pesaro), 24. — Il Consiglio comunale di Urbana ad unanimità deliberava di associarsi pienamente alla proposta del municipio di Milano, riguardo alla necessità di una piena autonomia comunale, per il buon andamento e per lo sviluppo della vita del Comune.

Gare ginnastiche. — Livorno, 24. — Oggi vi furono le gare ginnastiche finali degli allievi dell'Accademia navale; furono premiati De Micheli, Hensch, Bertolotto, Gancia e Caniglia. Assistevano gli ammiragli Marchese e Resasco e le autorità.

Un grave conflitto a Lecce. — Lecce, 24. — Sabato avvenne un grave conflitto fra borghesi e carabinieri, per motivi che non si conoscono ancora esattamente. Vi sono molti feriti e si fecero numerosi arresti.

Tragedia fra giornalisti. — Palermo, 24. — Ieri il prof. Oddone Berlioz, redattore dell'Ora, sotto il pseudonimo di «Paggio Fernando» è stato ucciso dall'avvocato Alfano Bonelli, direttore del giornale umoristico Papabol. In esso si contenevano delle insolenze contro il Berlioz. Il Berlioz mandò a sfidare il Bonelli. Questi, che già era stato — a quanto si dice — bastonato da un fratello del Berlioz, rifiutò di battersi. Stasera, nella località «Quattro Canti», il Bonelli si trovava sopra un omnibus, quando fu affrontato dal Berlioz, che gli dette una bastonata. Il Bonelli rispose con un colpo di rivoltella. Ferito al cuore, il Berlioz cadde a terra cadavere. Il Berlioz lascia la moglie e dei figli. L'uccisore venne subito arrestato. La tragedia impressionò dolorosamente tutta la cittadinanza palermitana.

Soldato morto d'insolazione. — Ancona, 24. — Di ritorno da una marcia di 18 chilometri, eseguita dal 27° battaglione dell'11° bersaglieri, il soldato avellinese Bruscella Raffaele cadde colpito da insolazione, morendo poche ore dopo. Altri due soldati furono trasportati all'ospedale.

Una nuova avventura africana? — Napoli, 24. — Il capitano Moltedo ha accettato l'offerta della Società africana di assumere il posto di residente commerciale presso il sultanato di Allula. Il governo sulle prime oppose qualche difficoltà ad accordare la licenza per l'estero chiesta dal capitano, ma poi per personali insistenze del presidente della Società africana, Spirito, la accordò, pur dichiarando, per ora, che la missione del Moltedo debba rivestire carattere assolutamente privato. Questa dichiarazione, per quanto esplicita, è accolta con diffidenza. Si conosce per prova che così cominciarono tutte le imprese africane; dopo vengono fuori gli impegni d'onore della bandiera e simili pretesti. Perciò le dimissioni di soci della Società africana continuano numerose a scano di responsabilità.

Le elezioni amministrative di Mantova. — Mantova, 24. — Votanti il 65 per cento. I partiti popolari sconfissero i clerico-moderati.

Dalla Provincia

Civiale

24 giugno. **Absoluzioni e condanne.** — Dopo tanti giorni di dibattito, dopo tante ansie e trepidazioni dei civildesi in causa dei due grandi processi, che si svolsero in questi giorni l'uno alla Corte d'Assise, l'altro al Tribunale di Udine, finalmente abbiamo avuto le relative sentenze di assoluzioni da una parte, di condanna dall'altra. I giurati all'1.30 pom. di ieri, con voti sei contro sei, emisero un verdetto negativo, per cui gli imputati di omicidio furono messi immediatamente in libertà. I giudici del Tribunale invece, oggi alle

10 hanno emesso una sentenza, per cui nove tra gli imputati per corruzione elettorale sono stati condannati a pochi giorni di detenzione e poche lire di multa.

Il verdetto dei giurati fu conosciuto qui un'ora dopo, e produsse un'enorme impressione su tutta quanta la cittadinanza. Circa le 4 e mezza più di un migliaio di persone si era riversato sul piazzale della stazione in attesa dell'arrivo del Jacuzzi e della Zanuttigh. Ma, all'arrivo del treno, saputo ch'essi si erano trattenuti a Udine, tutti si ritirarono, con intenzione però di far loro un accetto migliore quando sarebbero arrivati qui col treno delle 9, e dimostrar la loro simpatia con quelle naturali e spontanee ovazioni, cui alluse il Presidente della Corte, quando li dichiarò assolti dall'imputazione. E le ovazioni furono fatte. Fische da una parte, urli dall'altra; imprecazioni a destra, maledizioni a sinistra; fanciulli avanti, che sputavano in viso agli assolti, giovanotti e giovanotte di dietro che coprivano d'insulti e di improprietà i malcapitati. Anzi, recarsi a Rualis per le vie principali della città, vollero andarvi per le vie più nascoste e meno frequentate; ma in quel momento eran diventate le vie principali.

Mi fu riferito, che a un certo punto il Jacuzzi entrò in un'osteria per liberarsi forse da tutta quella turba di gente. Ma appena aprì la porta, tutti quelli che si trovavano là entro si alzarono in piedi gridando fuori il boia, e dovette darsela a gambe. Al di là del ponte maggiore si era piantata tutta la popolazione di borgo Zorutti e moltissimi di Rualis, i quali non vollero lasciarli passare per la contrada principale, e li costrinsero invece a percorrere il giro di circonvallazione della braida di casa dei nobili Paciani, e recarsi così alle loro abitazioni per le strade di campagna. A Rualis altri saluti e altre ovazioni consimili fino a notte avanzata. Mi fu riferito pure, che oggi mattina la seconda figlia della Zanuttigh sia fuggita di casa, e si sia rifugiata presso un suo parente a Tolmezzo, e che il figlio, di 11 o 12 anni al più, sia pur egli scampato e non si sa ove si trovi. Corre voce, che i due innocenti colombini, quanto prima si uniranno in matrimonio. Col raccontar queste cose, non intendo io già di censurare menomamente il verdetto dei signori giurati: per dovere di cronista, racconto il fatto, e ognuno giudichi secondo che gli pare e piace.

La sentenza del Tribunale poi, fu conosciuta qui pochi momenti dopo che fu pronunciata dai Giudici. Naturalmente fu sentita con piacere da tutto il partito popolare, con sommo dispiacere dagli amici dei condannati, che sono ben pochi. Vedremo ora quale determinazione prenderà il Consiglio comunale, in seguito a tale condanna.

Tanto per finire. Si dice, che in quel giorno in cui gli avvocati della difesa dovevano sollevare il famoso incidente della prescrizione, per cui si tenevano sicuri di far sospendere il processo, siano stati avvertiti i suonatori della banda cittadina di trovarsi pronti sul piazzale della stazione per accogliere gli imputati e i difensori, introdurlvi trionfalmente in Città, e percorrendo le vie principali colle solite grida di Evviva — Abbasso — Morte, condurli in un grande albergo, dove si sarebbe data una cena di cento coperti. Ma invece giunse da Udine un ordine telegrafico di sospendere ogni cosa, e così i cento coperti, cheti cheti, dovettero ritirarsi sotto le coperte.

Veritas.

Sutrio

24 giugno. **Salvamento.** — Due donne erano per passare il rivo Saustri per portare in una malga di là dell'acqua tre maialetti. L'acqua era alta ed esse istintivamente la vollero affrontare, ma arrivate nel mezzo la corrente tolse loro le forze e già le avrebbe travolte e rese cadaveri se un tal Valle Vittorio con ammirabile ardimento non fosse stato accorso in loro aiuto e le avesse tratte in salvo.

Sedegliano

24 giugno. **Un fulmine.** — Ier l'altro verso le 22 1/2 mentre imperverava il temporale, scoppiò un fulmine sulla casa di proprietà della famiglia Luigi Donati soprannominata Badaluc. Uccise cinque

buoi del valore di lire 1800: incendiò fienile e stalla recando un danno assicurato di L. 5000.

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO Martedì 26 - ss. Giov. e Paolo. Fiere e mercati della Provincia Martedì - 26 - Martignacco.

Una bella festa religiosa nel Collegio Arcivescovile.

Si è soliti a ripetere che il giorno della prima comunione è il più bello di tutta la vita e tale fu certamente per i giovanetti del Collegio Arcivescovile. Con sapiente consiglio l'esimo Direttore dell'Istituto volle celebrare la bella festa di famiglia colla massima pompa possibile, solennizzando nello stesso tempo il glorioso S. Luigi Gonzaga, con invito d'una larga rappresentanza di parenti dei fortunati giovanetti. Alle ore 7 S. E. Mons. Arcivescovo celebrava la Messa nella cappella dell'Istituto, distribuendo la Comunione a circa una ventina di giovanetti che commossi fino alle lacrime, lasciavano trasparire dal volto l'interna esultanza del cuore.

Alle ore 10 il novello sacerdote Don Giorgio Zanghellini, prete delle Stimato, celebrava la sua prima messa alla presenza di tutto il Collegio e il degnissimo Direttore con elevati e commoventi pensieri intrecciava la solennità dei fanciulli con quella del sacerdote novello, lasciando in tutti gli uditori profonda commozione.

Alla sera, dopo compiuta la processione di S. Luigi dai parrochiani di S. Quirino, alla quale intervennero anche i collegiali della prima Comunione; fu svolto nel vasto cortile dell'istituto un bel programma di pubblici festeggiamenti. Suonava allegre marcie la banda dei soci udinesi, e intanto si preparava un'artistica illuminazione con un migliaio di palloncini colorati. Era bello vedere quei vispi fanciulletti saltellare allegramente entro il recinto delle corde, sempre obbedienti ai cenni dei loro maestri, prestare la loro mano nei vari preparativi.

Va notato il Padre Zanetti per la sua abilità nel mandare in alto dei globi aereostatici lavorati dalle mani dei giovanetti. Sopra tutti fu ammirato l'ultimo di proporzioni veramente colossali e che a Udine non fu visto l'uguale. Misurava otto metri d'altezza con 15 di cubatura e che ascese celermente ad un'altezza inecolabile talché dopo un quarto d'ora d'ascensione non si poté assolutamente scoprire. Intanto il bravo pirotecnico Giusto Fontanini incominciò a mandare in alto i suoi bellissimi razzi a petardo fulminante a pioggia colorata e a serpenti. Quindi fece scoppiare delle bombe con razzi a paracadute e a bengala volanti, riservando in fine le sue belle girandole. Queste superarono ogni aspettativa, l'ultima specialmente che in mezzo a un nimb di luce fece apparire l'immagine di S. Luigi nel suo elegante costume di paggio.

Alle ore 22 lo spettacolo era finito, ma quei cari giovinetti, hanno ancora presente nella loro fantasia, la bella giornata che non dimenticheranno mai più.

Bollettino religioso. - La processione di S. Luigi a S. Quirino riuscì ieri sera quanto mai edificante. Il corteo era composto di numerosi fedeli, fra i quali erano degnamente ammirati vari alunni del Collegio arcivescovile stati ieri annessi alla prima comunione, coi loro professori.

E queste non sono topiche. - E' un giornale cittadino che si diverte (già, tutti i gusti sono gusti) a rivedere le bucce a quanto noi scriviamo. Non gli rendiamo il cambio, perchè dovremmo impiegare due colonne giornaliera del nostro giornale per farlo.

Oggi peraltro lo facciamo perchè quel giornale la dice marchiana. Accenna infatti alla notizia da noi data che alcuni cividalesi (e fanno bene e benissimo e tutti dovrebbero imitarli)

produrranno querela per corruzione nelle elezioni politiche - e poi riporta che anche il Forumjullii sa che perciò qualche monsignore era stato richiesto di far parte nelle spese processuali e che si era rifiutato ecc.

Ma se il Forumjullii parla del processo passato e non dal futuro?... e poi quale interesse possono avere i monsignori e i preti nelle elezioni politiche?..

Disgrazia mortale. - Sabato dopo mezzodi alcuni operai muratori dell'impresa Rizzani lavoravano entro il portico dell'ospedale militare. Erano sopra un'armatura alta poco più d'un metro; sollevavano essi una grossa trave, perdettero l'equilibrio e caddero sul sottostante suolo. Uno di essi, il manovale Paolo Zamparutti d'anni 31 da Adegliaco battè la testa sul lastricato e ne ebbe grave frattura al cranio. Gli altri, rimasti illesi, l'aiutarono, ma inutilmente; non era ancora stato portato entro la sala operatoria di quell'ospedale che era cadavere. La disgrazia è meramente accidentale, l'autorità giudiziaria poté assodare che l'impresa non è responsabile, né altri.

Ieri sera, a cura dell'impresa, vennero fatti i funerali che furono imponenti pel concorso di molti muratori. Rimane priva di sostegno la vedova con tre bambini.

Manca di denaro. - Casarsa Antonio, prestaio di via Grazzano ieri denunciava che dal cassetto aperto del suo negozio erangli mancate lire 50 in monete d'argento e di rame. Però entro il cassetto furono trovati intatti altri valori, e quindi non è escluso che possa trattarsi anche di un errore di conteggio.

In Tribunale. - Corruzione elettorale. - Diamo i nomi degli imputati di corruzione elettorale nel processo che durò un'intera settimana. Essi sono: Adami Giovanni, Adami Giovanni Antonio, Blasig Arduino, Cicconi Angelo, Cozzarolo Carlo, Fanna Augusto, Fragiaco Nicolò, Maier Valentino, Margutti Valentino, Mesaglio Antonio, Soranzetti Federico, Spilotti Nicolò, Struchil Benvenuto maritata Sussuligh, Vidissoni Leonardo, Zucco Luigi Pietro. Sono tutti di Cividale. L'imputazione a loro carico era di reato di cui l'art. 102 della legge comunale e Provinciale, per avere in occasione delle elezioni amministrative del 25 giugno 1899 in Cividale, alcuni offerto denaro e cibarie per ottenere il voto amministrativo, altri ricevuto danaro e cibarie per dare il proprio voto allo stesso partito. Stava quale parte civile tal Rieppi Giuseppe elettore di Cividale. Ieri venne pronunciata la sentenza che è del seguente tenore;

Assolti per non provata reità: Cicconi, Fragiaco, Maier, Soranzetti, Struchil, Vidissoni.

Condannati a 3 giorni di detenzione e 30 lire di multa: Adami Giovanni, Blasig, Fanna, Zucco.

Condannati a 5 giorni di detenzione e a 100 lire di multa: Adami Giovanni Antonio, Cozzarolo, Margutti, Mesaglio, Spilotti.

Tutti i condannati poi hanno la sospensione del diritto elettorale e dei pubblici uffici per due anni; sono obbligati in solidum a pagare le spese di giudizio nonché quelle di parte civile fissate in lire 300 e nel risarcimento dei danni. Essi ricorrono in appello. Qualunque sia l'esito la lezione è impartita; possa venire da questa sentenza un soffio di ribellione contro tanti soprusi che troppo sommessamente vengono tollerati in molti luoghi dove sempre spadroneggia la camorra spesso immune, sempre prepotente.

STATO CIVILE Bollett. sett. dal 17 al 23 giugno 1900

Nascite Nati vivi maschi 11 femmine 12 morti 2 Esposti 1 Totale N. 19

Publicazioni di matrimonio Giuseppe Sandrini falegname con Luigia Pittia ostessa - Vittorio Selva fornaio con Anna Gunella casalinga - Antonio Beltramini fornaio con Lucia Mian casalinga.

Matrimoni Carlo Ivancich litografo con Luigia Stradelli casalinga - Antonio Marchiol macellaio con Angelina Del Fabbro casalinga - Raimondo Barbetti fornaio con Anna Della Rossa casalinga.

Morti a domicilio Caterina Pravisano di Francesco d'anni 4 - Giovanni Morgante fu Nicolò d'anni 76 pensionato - Ulisse Lazzarini di Gio-

vanni d'anni 2 - Paolo Battistella di Giovanni d'anni 29 agente di negozio - Anna Feruglio-Vivarelli fu Angelo d'anni 27 casalinga - Anna Pascoli di Agostino d'anni 1 e mesi 7 - Giuseppe Vicario fu Bartolomeo d'anni 87 agricoltore.

Morti nell'Ospitale Civile Antonio Novelli fu Pietro d'anni 81 agricoltore - Ermenegildo Pantanali di Giuseppe d'anni 24 agricoltore - Luigi Ferrari fu Antonio d'anni 58 agricoltore - Lucia De Lucia-Lupieri fu Gio. Batta d'anni 76 contadina - Maria Gasparotto-Odorico fu Domenico d'anni 50 contadina - Marianna De Biaggio fu Francesco di anni 38 contadina.

Totale N. 14 dei quali 6 non appart. al Com. di Udine.

Table with columns: Quantità in chilogrammi, Prezzo giornaliero in L. Ital. legale, and various sub-categories like Completa, Parziale, etc.

Politica, amministrazione e commercio

(Nostra corrispondenza) ROMA, 24. (Lucano). - Il ministero è fatto. - Come vi avrà notificato la Stefani, Saracco è riuscito a costituire il gabinetto. E ora all'opera. A Montecitorio cominciano i soliti convegni per prepararsi alla prima seduta della Camera.

L'ultima prodezza di Baccelli. - Quel pallone rigonfio di retorica che è il divo Baccelli, furente di dover lasciare il potere, prima di abbandonare la Minerva ha voluto farne un'altra delle sue. Egli ha fatto pubblicare nell'ultimo numero del Bollettino della pubblica istruzione un decreto col quale è stabilito che la regia scuola tecnica costituita in Sarno, si intitolerà al nome di Guido Baccelli. Questa precoce immortalità attribuitasi ufficialmente dal Baccelli sembra a tutti un colmo di vanità.

Quanto costano i viaggi ministeriali. - I giornali hanno pubblicato a suo tempo una quantità di notizie intorno al recente viaggio dell'ex ministro Salandra a Parigi, ma nessuno si è occupato di riferire quanto è costata la gita della vanitosa eccellenza sonniana alla capitale francese. Ora sappiamo che l'on. Salandra ha riscosso per i dieci giorni che stette a Parigi e pel relativo viaggio, la bellezza di cinquantamila lire. Non si sa se ci sono compresi i sigari.

Martini ritorna? - Martini ha annunciato che egli partirà in congedo per l'Italia nella seconda metà del prossimo mese e recherà seco i risultati dagli esperimenti finora fatti negli assaggi dei terreni auriferi. La ragione vera del suo ritorno però si è che in questi mesi in Africa fa molto caldo e Martini non vuol riscaldarsi tanto!

I sovrani a spasso. - La regina Margherita partirà per Monza ai primi di luglio e sarà raggiunta dal re subito dopo la sospensione dei lavori parlamentari. Dopo un breve soggiorno in quella villa, la regina andrà a Gressoney e re Umberto dividerà il suo tempo fra la caccia sulle Alpi e le manovre militari.

Una medaglia d'oro. - Venne concessa la medaglia d'oro dei benemeriti dell'istruzione al comm. Torraca direttore generale al ministero dell'istruzione.

Comico incidente a Montecitorio. - Un ameno incidente avvenne ieri nella sala di lettura a Montecitorio. Il deputato Maresca, conversando con alcuni colleghi riguardo alla presidenza della Camera, si scagliò contro Biancheri, dicendolo rimbambito. Allora il deputato Spirito, interloquendo, disse: « Onorevole Maresca, mi onoro di presentarle Biancheri. » Difatti, questi,

stava al tavolo vicino leggendo i giornali. Avvenne una scena comica. Maresca, fattosi piccin piccino, si profuse in isouze, mentre Biancheri sorridente gli tendeva la mano dicendogli: « Non vale la pena di parlarne. » L'incidente fu argomento di molte allegre risate a Montecitorio.

Estrazione del R. Lotto

Table showing lottery results for various cities: VENEZIA, BARI, FIRENZE, MILANO, NAPOLI, PALERMO, ROMA, TORINO.

Dispacci Stefani e Particolari

(Servizio diretto del 'CITTADINO ITALIANO')

Notizie meno pessimiste

Parigi, 25. - Il Console generale di Shanghai telegrafa che i ministri esteri erano il giorno 19 corr. sani e salvi.

Il giuramento dell'Arciduca sposo

Vienna, 25. - Secondo una corrispondenza del 23 l'arciduca Francesco Ferdinando il 28 corrente presterà giuramento in forma solenne nell'occasione del suo prossimo matrimonio morganatico colla contessa Sofia Chokek. Allo giuramento fisserà la posizione economica della sposa e della prole.

Gli avvenimenti in China

Washington, 25. - Il World ha da Frongong che Seymour avrebbe occupato il quartiere tartaro a Pechino. Gli americani in un'imboscata presso Tientsin il 21 ebbero quattro morti e sette feriti. Un distaccamento di duemila uomini partono per soccorrere Tientsin.

Per soccorrere Tientsin.

Le perdite - Incendi a Pechino Londra, 25. - Il Daily Mail ha da Taku: Le perdite cinesi nel combattimento di Taku sono di oltre 2000. Hassi da Shanghai che il bombardamento a Tientsin continuò anche venerdì. Il comandante di una nave inglese e un altro ufficiale vennero uccisi due ufficiali e due marinai furono feriti. Le perdite totali degli stranieri sono di 300. Notizie da Pechino recano che metà del quartiere nord ovest e del quartiere straniero bruciarono il giorno 16.

Ancora mobilità

Pietroburgo, 25. - Lo Czar ha ordinato la mobilitazione delle truppe nel distretto militare di Amur e ha chiamato le riserve necessarie.

Chi attaccò Tientsin

Shanghai, 25. - E' il principe Tuan che destituendo i jungler attaccò Tientsin con sette e non con quarantacinque cannoni Krupp come disse.

La grave situazione delle legazioni

Shanghai, 25. - Le legazioni estere a Pechino sono sempre circondate da cinesi che cercherebbero di impossessarsene per fame.

La marcia degli inglesi

Londra, 25. - Roberts telegrafa che Proadwood occupò Keidelberg.

Antonio Vittori, garanta responsabile.

Nel negozio d'ottica

Importante per Fotografi e Dilettanti

In seguito a speciali contratti con i fabbricanti di oggetti per la Fotografia, l'ottico G. Ripa, successore a G. De Lorenzi, può fornire tutti questi articoli a prezzi eccezionalmente ridotti garantendone la qualità superiore.

UTILE IL SAPERE

La ben conosciuta e premiata ditta Domenico Bertaccini in Mercatovecchio Udine, ha messo in vendita una grande quantità di arredi Sacri, che tiene in deposito in modo da soddisfare a tutte le esigenze, assumendosi in oltre qualunque importante e difficile lavoro da eseguirsi anche sopra appositi disegni. Le argentature, le dorature e nichelature, vengono eseguite mediante motori ad energia elettrica, il tutto a prezzi mitissimi e mai praticati per l'addietro, dando garanzia sull'esito del lavoro.

Tiene anche una grande quantità di chincaglierie, utensili per famiglia, posaterie, lumiere, oggetti per regali, vasche per bagni, scarpe, corone funebri con nastri, giocattoli ecc.

Trattoria, Birreria e Caffè

"ALLA CATTOLICA"

a prezzi onestissimi

NOVITÀ

Procedura e cerimonie della Canonizzazione, con cenni biografici e ritratto dei nuovi santi: G. B. de La Salle e Rita da Cascia. Opuscolo di pag. 64 aggiunta pure la carta topografica di Roma, cent. 25 la copia. Vendesì presso la Libreria del Patronato in Udine.

Advertisement for FERRO-CHINA BISLERI, DITTA LUIGI ZANNONI, and PIANOFORTI. Includes text about cura primaverile, acqua di nocera umbra, and piano forte details.

LE INSERZIONI

per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE; per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolli - ROMA Via di Pietra 91 - GENOVA Piazza Fontane Marose - PARIGI Rue Perdonnet, 14.

SOLO L'ACQUA CHININA-MIGONE PROFUMATA, INODORA ED AL PETROLIO preparata con sistema speciale, conserva e sviluppa I CAPELLI E LA BARBA mantenendo la testa fresca e pulita. Guardarsi dalle imitazioni e contraffazioni ed esigere sempre sull'etichetta il nome dei proprietari A. MIGONE e C. MILANO - Via Torino, 12 - MILANO. La CHININA MIGONE tanto profumata che inodora ed al Petrolio, si vende in fiasconi da L. 0.70, L. 1.50 e L. 2 ed in bottiglie grandi da L. 3.50, L. 5 e L. 8.50. Trovasi da tutti i Farmacisti Droghieri e Profumieri del Regno. PRIMA DELLA CURA Deposito generale da A. MIGONE e C. Via Torino, 12, Milano - Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80 In UDINE presso i sigg. E. Mason chine. - F.lli Petrozzi parr. - F. Minisini drog. - A. Fabris far'm. DOPO LA CURA

Compendio della Dottrina Cristiana di Monsignor Michele Casati. Unica edizione approvata per l'Arcidiocesi di Udine. Vendibile presso la Tipografia del Patronato.

FRANCESCO MINISINI - Udine Laboratorio Chimico - Farmaceutico - Industriale RIPARTO AGRICOLTURA Olio pesante di Catrame e Soda Solvay per prevenire l'infezione della Diaspis pentagona nei gelsi. Sapone molle insetticida per irrorazioni alle piante da frutto. Polvere di Piretro. Potente insetticida. Solfato di soda. Sale stimolante e purgativo dei bovini. Saponi igienici: Acido fenico - Naftalina - Sublimato. Per disinfezione del bestiame in genere. Polveri antimicrobe contro la malaria del pollame. Specialità per il ruminale dei bovini Berliner Restitution Fluid. Rigeneratore della forza dei cavalli. Altre specialità per veterinaria Deposito Vitulina - Panelli di seramo e lino per ingrassare il bestiame. Solfato rame - Zolfo ramato - Zolfo Romagna doppio molito - Tubi di gomma per solforatrici, per pompe irroratrici, guarnizioni di macchine, ecc., ecc. CONCIME CHIMICO PER LA FLORICOLTURA FORMALDEIDE uno dei migliori disinfettanti conosciuti - di effetto rapidissimo in qualsiasi genere di disinfezione nei locali e specialmente in quelli per la bachicoltura, nei vestiari ed in giardini in genere - indispensabile per ben conservare vivande di carni, pesci, latticini, ecc., efficacissimo per disinfezione, buona conservazione e lavorazione dei cuoi.

LIBRERIA DEL PATRONATO UDINE - Via de la Posta, 16 - UDINE VESPRI FESTIVI di tutto l'anno per la Chiesa universale, con le Antifone, gli inni, le orazioni dei Santi e l'Ufficio dei morti; nonché gli Uffici propri della Arcidiocesi di Udine. - Nuovissima edizione con stampa nitida. - Volume di pagini 576 legato in tutta tela con placche ed impressioni in oro, taglio colorato, lire UNA la copia. PRECETTI DI ARTE DEL DIRE, con un piccolo DIZIONARIO DI VOCE EBBRATE O IMPROPRIE, del dott. Giuseppe Loschi professore nel R. Istituto forestale di Vallombrosa, L. 2.- CATECHISMO RESIANO, con una introduzione del dottor G. Loschi, compendio di lavori russi sul dialetto resiano del dott. J. Baudouin de Courtenay, già professore alle università di Kasun e di Dorpat; L. 1.50. GRAMMATICA DELLA LINGUA SLOVENA del dottor Jacob Stek, professore al liceo di Klagenfurt, recata in italiano sulla terza edizione tedesca, con aggiunte, dal dott. G. Loschi; L. 4. OPETI DI OLTR' ALPE del dott. G. Zahn, traduzione dal tedesco di G. Loschi; L. 1. LA CASA DEI CELIBI - Romano - traduzione dal francese di Aldus; pag. 322, prezzo lire 1. Compendio della Dottrina Cristiana di Mons. Michele Casati Vescovo di Mondovì con modificazioni ed aggiunte da S. Eec. R.ma Mons. Pietro Zamburini Arcivescovo di Udine, approvato e prescritto alla sua Arcidiocesi. E' una nuova edizione, l'uso della quale, esclusa ogni altra edizione, è imposta con lettera di Mons. Arcivescovo in data 22 Settembre 1897, nelle chiese e nelle scuole dell' Arcidiocesi. Tale edizione è vendibile nella nostra tipografia ai seguenti prezzi: legatura semplice cent. 30 la copia; cento copie L. 24; legata in mezza tela cent. 45 la copia; cento copie L. 40. I BENI DI MONTIGNÈ - Romano - traduzione dal francese di Aldus; pag. 319, prezzo lire 1. I SEPOLCRI DEI PATRIARCHI DI AQUILEIA del conte F. Coronini-Cronberg, traduzione dal tedesco di G. Loschi, aggiuntivi i sommari e un indice dei nomi; L. 3.50. SOMMARIO DI STORIA DELLA LETTERATURA ITALIANA del dott. G. Loschi, legato in tutta tela L. 1.50.

Compendio della Dottrina Cristiana di Mons. Michele Casati Vescovo di Mondovì. Unica edizione approvata per l'Arcidiocesi di Udine. Vendesi presso la Libreria del Patronato a cent. 30 e 45 la copia.

BIBLIOGRAFIA. Orazioni quotidiane col ristretto della Dottrina Cristiana ed altri pii esercizi per cura del Sac. Francesco Fanna Parroco a Mereto di Tomba, tip. del Patronato, Udine 1899, operetta di pag. 144 al prezzo di cent. 15. Stampato dietro incarico e revisione dell'Autorità ecclesiastica il volumetto tabacabile serve da mettersi in mano specialmente ai fanciulli emigranti privi per oltre sei mesi dell'istruzione religiosa, come svegliarino per richiamare almeno le principali verità apprese nel testo approvato sia in chiesa che nella scuola. Per acquisti rivolgersi al Libraio ZORZI RAIMONDO, Udine, Via Daniele Manin N. 14. Sconto al Rev. Clero per 50 copie. I prezzi in legatura aumentano da centesimi 10 a 20 secondo la qualità.

NOVITÀ PER TUTTI. Insuperabile! SAPONE AMIDO BANFI. Nuova invenzione brevettata dalla ditta Banfi, Milano. È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. - Meno inquina, bianca, vellutata, morbida, nuova, combinata con ogni altro sapone. - Duratura, si conserva in ogni ambiente. - Puro, igienico, igienico, igienico. - Si vende in ogni città. - Prezzo 20 - 30 - 50 al pezzo. Da non confondersi coi diversi saponi all'Amido in commercio. Verso cartolina vaglia di Lire 2 la ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. - Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini Villani e Comp. - Zini, Coriati e Berni. - De Ponti, Amorosi e C. - Perelli, Paradisi e Comp.

ORARIO FERROVIARIO. Table with columns for Partenze, Arrivi, and routes between Udine, Venezia, Portogruaro, Trieste, and Casarsa. Includes specific times and notes for connections and transfers.

Tramvia Udine - S. Daniele. UDINE A S. DANIELE: R. A. 8. - 9.40, R. A. 11.20, R. A. 14.50, R. A. 18. S. DANIELE A UDINE: R. S. 6.55, R. S. 8.32, R. S. 11.20, R. S. 12.25, R. S. 15.30, R. S. 18.25.